

Lo sviluppo. L'area ex Agrimont-Complessi

Vega 3 si candida a polo multimediale

Il progetto è di farlo diventare il più grande centro di produzione "digital-mediale" del nord-est, concentrando qui oltre all'auspicato trasferimento della sede Rai Veneto, servizi e aziende legate alla Biennale (produzioni di spettacoli televisivi e cinematografici, comunicazioni, archiviazione ecc.). Un business che solo in Veneto conta 42mila imprese.

Il futuro Vega 3, che rappresenta lo sviluppo dell'attuale parco scientifico e tecnologico di Marghera (il Vega 1), interessa 28mila metri quadrati dell'area ex Agrimont-Complessi su cui è prevista la possibilità di edificare 28.800 mq di superficie pavimentata lorda, per un investimento totale di oltre 45 milioni (per il 10% circa degli spazi è prevista una destinazione commerciale). Chiuso il capitolo bonifiche, si è però dovuto fare i conti con altri inconvenienti. «Al momento il terreno è qualificato come bonificato - dichiara Giancarlo Tomasin, presidente di **Immobiliare Complessi** -. Ora sono emersi però problemi riguardanti le infiltrazioni delle falde acquifere sotterranee che sono in via di risoluzione e i relativi costi, in base al contratto di acquisto dell'area, sono a carico della nostra società fino a 500mila euro, somma che abbiamo già stanziata in bilancio. Per il resto mi risulta che il comune di Venezia abbia in corso una definizione transattiva con il **ministero dell'Ambiente**, riguardante

le aree di sua proprietà, comprese quelle di società controllate e collegate. Per questo ritengo che questi problemi ambientali non influiranno sostanzialmente, in termini di costi e tempi, sul progetto».

All'interno dell'area ex Complessi, di proprietà di Immobiliare veneziana (controllata del comune), spicca anche un grande capannone ogivale. Restaurato, offrirà una superficie interna di 8-10mila metri quadrati: attorno alla struttura, denominata Andromeda, si svilupperanno gli altri edifici Orsa e Delfino e la torre Polaris, con il recupero della palazzina direzionale Orione. Una specie di agorà farà poi da collegamento con il vicino Vega 1 (oltre 200 imprese già insediate per un migliaio di addetti). Per "piazzare" queste location, sono molti i contatti in corso con enti e società, sia italiane che estere. In effetti il complesso, grazie all'alternanza tra edifici di pregio archeologico-industriale recuperati e nuove costruzioni, si presta particolarmente all'insediamento di imprese con particolari esigenze di spazio. In particolare il Vega 3, con le sue aree direzionali e per la produzione e diffusione mediatica, si propone di completare il polo direzionale veneziano. «Entro il 2010 dovrebbero essere completate le opere di urbanizzazione con i parcheggi», anticipa Tomasin.

Ni. C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

